

Milano, 14 ottobre 2021

Dal 15 ottobre è attivo a Milano il nuovo spazio Viafarini.work in via Marco D'Agrate 33 in zona Corvetto-South of Prada con 1.200 metri quadri congeniali per posizionamento e caratteristiche architettoniche a diventare spazio polifunzionale di produzione artistica e cinematografica e di eventi socio-culturali

Il progetto promuove un rapporto tra centro - Fabbrica del Vapore e periferia - Corvetto, implementando una circolazione artistica professionale. Inoltre attiva uno spazio di interazione sia con scuole che con la popolazione residente, in particolare i bambini. Sfida è fare sì uno stesso luogo sia contemporaneamente luogo dell'arte e luogo del sociale. Una compresenza per molti aspetti inedita a Milano. Un luogo che faccia allo stesso tempo aggregazione e formazione, sia di studenti universitari che per bambini e famiglie.

Viafarini.work avvia nel quartiere attività che partono da professionalità riconosciute nella ricerca artistica mettendole in dialogo con progetti sociali e culturali che si stanno sviluppando.

Questo dialogo porta benefici a tutti gli attori coinvolti: in primis gli artisti professionisti, che ampliano i loro orizzonti e a cascata i giovani professionisti formati dal progetto e i giovani destinatari di attività di laboratorio. Inoltre il sistema di sostenibilità consolidato da Viafarini in trent'anni permette di avviare al Corvetto un Centro che mette a disposizione del territorio spazi e progettualità, per essere punto di comunità.

_ 400 mq di studi d'artista dedicati a iniziative artistiche organizzate quest'anno dal gruppo "TreTre": Marina Cavadini, Lucia Cristiani, Lorenzo Lunghi, Edoardo Manzoni, Nicolò Masiero Sgrinzatto, Francesca Migone, Ludovico Orombelli, Francesco Pacelli, Adelisa Selimbašić, Pietro Vitali, Vincenzo Zancana.

_ 400 mq sono dedicati a set per la produzione di una nuova produzione cinematografica di Virgilio Villaresi, regista di talento che coinvolgerà cinematografica giovani delle scuole locali, in una logica intergenerazionale.

_ 400 mq da riprogettare secondo i principi di un'architettura sostenibile, per convertirli in spazio polifunzionale co-living e co-working disponibile per ospitare le proposte artistiche e culturali delle comunità del territorio.